

**CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE**  
**TEMPO DI PASQUA**  
**3 MAGGIO - 10 MAGGIO 2026**

<b>DOMENICA 10 MAGGIO</b> VI DOMENICA DI PASQUA (A) Liturgia delle ore II settimana At 8,5-8.14-17; Sal 65; 1Pt 3,15-18; Gv 14,15-21 Acclamate Dio, voi tutti della terra	<b>bianco</b>	Vigalfo: ore 9:00: <i>S.Messa</i> Barona: ore 10:00: <i>S.Messa</i> <b>VENERONI ANNA</b> <b>FAM. GAROFOLI GIOVANNI</b> Albuzzano: ore 11:00: <i>S.Messa</i> <b>BERTO, NINA e DULIO</b>
<b>LUNEDÌ 11 MAGGIO</b> VI Settimana di Pasqua Liturgia delle ore della II settimana At 16,11-15; Sal 149; Gv 15,26-16,4a Il Signore ama il suo popolo	<b>bianco</b>	Albuzzano: ore 16:00: <i>S. Messa</i> ore 20:45: <i>S. Rosario</i>
<b>MARTEDÌ 12 MAGGIO</b> VI Settimana di Pasqua Liturgia delle ore della II settimana At 16,22-34; Sal 137; Gv 16,5-11 La tua destra mi salva, Signore	<b>bianco</b>	Albuzzano: ore 15:00: <i>Incontro dei Gruppi di Preghiera di S. Pio: Meditazione e S. Rosario</i> ore 16:00: <i>S. Messa</i> ore 20:45: <i>S. Rosario</i>
<b>MERCOLEDÌ 13 MAGGIO</b> VI Settimana di Pasqua Liturgia delle ore della II settimana At 17,15.22 - 18,1; Sal 148; Gv 16,12-15 I cieli e la terra sono pieni della tua gloria	<b>bianco</b>	Albuzzano: ore 16:00: <i>S. Messa</i> ore 20:45: <i>S. Rosario</i>
<b>GIOVEDÌ 14 MAGGIO</b> S. Mattia, apostolo (f) Liturgia delle ore propria At 1,15-17.20-26; Sal 112; Gv 15,9-17 Il Signore lo ha fatto sedere tra i principi del suo popolo	<b>rosso</b>	Albuzzano: ore 16:00: <i>S. Messa</i> ore 20:45: <i>S. Rosario</i>
<b>VENERDÌ 15 MAGGIO</b> VI Settimana di Pasqua Liturgia delle ore della II settimana At 18,9-18; Sal 46; Gv 16,20-23a Dio è re di tutta la terra	<b>bianco</b>	Albuzzano: ore 16:00: <i>S. Messa</i> ore 20:45: <i>S. Rosario</i>
<b>SABATO 16 MAGGIO</b> VI Settimana di Pasqua Liturgia delle ore della II settimana At 18,23-28; Sal 46; Gv 16,23b-28 Dio è re di tutta la terra	<b>bianco</b>	Barona: ore 16:00: <i>S. Rosario</i> ore 16:30: <i>S. Messa pre-festiva</i> <b>MORAGHI GUERINO e PIERA</b> <b>FAM. VECCHIO - DE PAOLI</b> Albuzzano: ore 17:00: <i>S. Rosario</i> ore 17:30: <i>S. Messa pre-festiva</i> <b>TESSI ANDREA e GIUSY</b>
<b>DOMENICA 17 MAGGIO</b> ASCENSIONE DEL SIGNORE (A) Liturgia delle ore propria At 1,1-11; Sal 46; Ef 1,17-23; Mt 28,16-20 Ascende il Signore tra canti di gloria	<b>bianco</b>	Vigalfo: ore 9:00: <i>S.Messa</i> Barona: ore 10:00: <i>S.Messa</i> <b>AGOSTINI ELISABETTA</b> Albuzzano: ore 11:00: <i>S.Messa e S. Cresime</i>



**UNITÀ PASTORALE**  
**ALBUZZANO - BARONA - VIGALFO**

Website: [www.parrocchia-albuzzano.it](http://www.parrocchia-albuzzano.it) - Tel. Parrocchia di Albuzzano: 0382 484029 - Email: [unitapastorale.albnobrnvglf@gmail.com](mailto:unitapastorale.albnobrnvglf@gmail.com) - Caritas parrocchiale: 334 915 5537 - Amministratore parrocchiale: don Cesare Campagnoli, Cell. 334 709 1978 - Collaboratore pastorale: don Emilio Carrera. Cell. 327 154 4066

**Acclamate Dio, voi tutti della terra (Sal 65)**  
**VI DOMENICA DI PASQUA (ANNO A)**  
**(At 8,5-8.14-17 Sal 65 1Pt 3,15-18 Gv 14,15-21)**



Gesù disse ai suoi discepoli: «*Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità...*».  
*(Gv 14,15-16)*

**CHIESA DELL'ASSUNZIONE DI MARIA VERGINE IN ALBUZZANO**

**S. Messe feriali: da lunedì a venerdì: ore 16:00**  
**S. Messe pre-festive: ore 17:30. Barona: ore 16:30**  
**S. Messe festive: ore 11:00**  
**S. Rosario: da lunedì a venerdì: ore 15:30; sabato: ore 17:00**  
**Sacramento della riconciliazione: da lunedì a venerdì dalle ore 15:00 alle ore 15:30; sabato: dalle ore 15:00 alle ore 16:00**

**CHIESA DEI SANTI APOSTOLI PIETRO E PAOLO IN BARONA**

**S. Messe pre-festive: ore 16:30**  
**S. Messe festive: ore 10:00**  
**S. Rosario: sabato: ore 16:00**

**CHIESA DI S. GERMANO VESCOVO IN VIGALFO**

**S. Messe festive: ore 9:00**

“...io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paraclito” Anche in questa **sesta domenica di Pasqua** che precede le solennità dell’Ascensione del Signore e della Pentecoste la **liturgia della Parola** ci consegna **un brano del discorso di addio** che **Gesù** ha rivolto agli **Apostoli** riuniti nel **Cenacolo** per la **Cena Pasquale** prima del **Suo arresto** e della **Sua morte sulla Croce**. L’**atmosfera** è ancora carica di drammaticità: il Signore **Gesù** ribadisce che sta per lasciare i suoi discepoli. Ma **questa dipartita non è definitiva**. Egli infatti rivela loro che la **propria relazione con i discepoli** d’ora in poi assumerà una **nuova fisionomia** sebbene **in continuità** con quella che ha stabilito con i suoi discepoli fin dall’inizio della Sua chiamata rivolta a loro. **Gesù** infatti confida ai suoi discepoli che il **loro amore per Lui** si deve fondare sull’**osservanza dei Suoi comandamenti**. Non si tratta perciò di una relazione fondata su **emozioni passeggere** oppure su un sentimento che mette a tacere la ragione. Al contrario si tratta di una **relazione** fondata sull’**osservanza della legge** e dell’**ordine naturale** che Dio ha consegnato a Mosé e che la **retta ragione** è in grado di **conoscere** e che **Gesù Cristo** ha **portato a compimento** attraverso il **sacrificio di Se stesso** sulla **Croce**, manifestazione suprema dell’Amore di Dio per l’umanità. E al fine di **consolidare la relazione** con i suoi discepoli nella verità rivelata il **Signore Gesù** **promette** di pregare il **Padre** affinché Egli mandi lo **Spirito Paraclito** (lett.= Colui che è chiamato accanto). È lo **Spirito di Dio** che è **Verità** e **Amore** e che **rimane accanto** ai discepoli, anzi, **dentro di loro**, nelle loro menti e nei loro cuori, affinché **liberamente obbediscano alla volontà di Dio**. Tale **volontà è eterna ed immutabile** nel corso della storia. Essa **non è sottoposta** né al variare delle mode né al mutamento delle sensibilità culturali “**non vi lascerò orfani**” Lo **Spirito Santo** e’ la **Verità di Dio** che viene ad abitare **nei cuori di coloro che credono in Gesù Cristo** e lo riconoscono come **unico Salvatore** della loro vita e del mondo. In questo modo si spiega la **promessa di Gesù** di **non lasciare i Suoi discepoli “orfani”**, ovvero **senza Verità**, e quindi continuamente esposti a **venti di dottrine contrari e ostili**. La **conoscenza della Verità rivelata da Gesù Cristo** e **confermata dallo Spirito Santo** ci protegge dalle **incursioni ingannevoli** da parte dello **spirito del mondo**. Esso lo possiamo a volte identificare con la **nostra coscienza** quando questa risulta **profondamente radicata** nella **mentalità secolarizzata ed atea della postmodernità**. Pertanto dobbiamo **prestare molta attenzione** quando ci imbarchiamo in un **processo di discernimento dello Spirito** a **non confondere** la voce della **nostra coscienza** con la voce dello Spirito Santo il quale, essendo Dio Egli stesso, **non può entrare in**

**conflitto con la rivelazione di Gesù Cristo** e che la **Chiesa cattolica**, fondata da Gesù Cristo e di cui Egli è il Capo, ha trasmesso per quasi duemila anni. L’**effetto derivante** da questo tipo di confusione sarebbe l’**apostasia dalla Verità e dalla vera fede** per abbracciare una credenza che è frutto del pensiero umano e non della Rivelazione divina. **Ci affidiamo oggi e sempre all’azione dello Spirito Santo** che ci fa conoscere la **Verità tutta intera** affinché, **aderendo pienamente ad Essa**, possiamo **giungere** alla meta della nostra fede, ovvero la **salvezza delle nostre anime**.

*Don Cesare*

Dal CATECHISMO della CHIESA CATTOLICA

### «CREDO NELLO SPIRITO SANTO»

**687** « *I segreti di Dio nessuno li ha mai potuti conoscere se non lo Spirito di Dio* » (1 Cor 2,11). Ora, il suo **Spirito**, che lo rivela, **ci fa conoscere Cristo**, suo Verbo, sua Parola vivente, ma **non manifesta se stesso**. Colui che « *ha parlato per mezzo dei profeti* »<sup>5</sup> ci fa udire la parola del Padre. **Lui, però, non lo sentiamo**. Non lo conosciamo che nel movimento in cui ci rivela il Verbo e ci dispone ad accoglierlo nella fede. Lo **Spirito di verità** che **ci svela Cristo non parla da sé**.<sup>6</sup> Un tale annientamento, propriamente divino, spiega il motivo per cui « **il mondo non può ricevere** » lo Spirito, « **perché non lo vede e non lo conosce** » (Gv 14,17), mentre **coloro che credono in Cristo lo conoscono perché dimora presso di loro**.

**688.** La **Chiesa**, comunione vivente nella fede degli Apostoli che essa trasmette, è il **luogo della nostra conoscenza dello Spirito Santo**:

- nelle **Scritture**, che egli ha ispirato;
- nella **Tradizione**, di cui i Padri della Chiesa sono i testimoni attuali;
- nel **Magistero della Chiesa**, che egli assiste;
- nella **liturgia sacramentale**, attraverso le sue parole e i suoi simboli, in cui lo Spirito Santo ci mette in comunione con Cristo;
- nella **preghiera**, nella quale intercede per noi;
- nei **carismi** e nei **ministeri** per mezzo dei quali si edifica la Chiesa;
- nei **segni di vita apostolica e missionaria**;
- nella **testimonianza dei santi**,

**689.** Colui che il Padre ha mandato nei nostri cuori, lo **Spirito del suo Figlio**,<sup>7</sup> è **realmente Dio**. **Consostanziale al Padre e al Figlio**, ne è **inseparabile**, tanto nella **vita intima della Trinità** quanto nel suo  **dono d'amore** per il mondo. Ma **adorando la Santissima Trinità**, la **fede della Chiesa** professa anche la **distinzione delle Persone**...È **Cristo che appare, egli, l'immagine visibile del Dio invisibile, ma è lo Spirito Santo che lo rivela**.